



Alla c.a.

Air Liquid Italia Produzione S.r.l.

e p.c.

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

ARPAT - Settore VIA/VAS

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9-bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere in merito alla modifica prevista per le attività di monitoraggio del giacimento, concessioni minerarie per CO2 denominate “Sant’Albino ed “Acquapuzzola - Villa Contucci” in comune di Montepulciano (SI). Proponente: Air Liquid Italia Produzione S.r.l.  
Nota di risposta.

Premesso che,

con nota del 08/10/2021 (Prot. 392682) il Settore scrivente esprimeva parere in merito alle attività di monitoraggio della sostenibilità per la coltivazione della risorsa concessa, previste da Air Liquid Italia Produzione S.r.l., volte ad individuare la stabilità produttiva del giacimento nel breve-medio termine e gli equilibri esistenti tra le fasi fluide (acque termali e gas) nel sottosuolo dell’area. Le attività prevedevano prospezioni magnetotelluriche da effettuarsi nelle aree sottese dalle due concessioni e/o immediatamente limitrofe alle stesse. Il Settore scrivente ritenne che le attività non rientrassero nel campo di applicazione della normativa VIA, “*in quanto:*

- di per sé, non è contemplata negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- dalla documentazione agli atti il Proponente segnala che non è finalizzata alla ricerca di nuova risorsa;
- non è una nuova attività di coltivazione della risorsa né una modifica delle attività di coltivazione in essere”;

Premesso inoltre che,

le attività di monitoraggio della risorsa si svolgono con riferimento a due Concessioni Minerarie vigenti e produttive (per anidride carbonica), denominate “Sant’Albino” e “Acquapuzzola – Villa Contucci”, entrambe ricadenti nel Comune di Montepulciano (SI);

per quel che riguarda la Concessione Mineraria “Sant’Albino” si rileva che:

- con Decreto Ministeriale dell’8 Settembre 1929 è stata concessa in perpetuo, su una superficie di 7,8 ettari, la facoltà di utilizzare le sorgenti di acido carbonico;
- con Decreto Ministeriale del 27 Febbraio 1951 la Concessione è stata trasferita ed intestata alla “Società Anonima Pergine” - Società Italiana per l’Industria dell’Acido Carbonico;
- con Decreto Ministeriale del 22 Settembre 1955 l’intestazione della Concessione è stata modificata, da “Società Anonima Pergine” a “Pergine Società per Azioni”;
- con Decreto Ministeriale del 20 Maggio 1996 la Concessione è stata trasferita e intestata alla Air Liquide Italia S.r.l.;



con Decreto Dirigenziale n. 5470 del 24 Settembre 2003 la Concessione è stata trasferita e intestata alla Società Air Liquide Italia Service S.r.l.;

con Decreto Dirigenziale n. 18304 del 08 Novembre 2019 la Concessione è stata trasferita e intestata dalla Air Liquide Italia Service S.r.l. alla Air Liquide Italia Produzione S.r.l.;

per quel che riguarda la Concessione Mineraria “Acquapuzzola – Villa Contucci” si rileva che:

con Decreto Ministeriale del 31 maggio 1969 è stata conferita alla Pergine S.p.A. per la durata di trenta anni la Concessione mineraria per anidride carbonica per un'estensione di 191 ettari;

con Decreto Ministeriale del 20 Maggio 1996 la Concessione è stata intestata alla Air Liquide Italia S.r.l.;

con Decreto Ministeriale del 2 Marzo 2000, la Concessione mineraria è stata rinnovata per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del 31 Maggio 1999;

con Decreto Dirigenziale n. 5471 del 24 Settembre 2003 la Concessione è stata intestata alla Air Liquide Italia Service S.r.l.;

con Decreto Dirigenziale n. 5241 del 31 Ottobre 2006 la Concessione è stata ridotta l'area della concessione mineraria da ettari 191 ad ettari 90;

con Decreto Dirigenziale n. 18305 del 08 Novembre 2019 la Concessione è stata trasferita ed intestata dalla Air Liquide Italia Service S.r.l. alla Air Liquide Italia Produzione S.r.l.;

con riferimento ad entrambe le Concessioni Minerarie, con Decreto Dirigenziale n. 4241 del 26 Luglio 2005 rilasciato dal Settore scrivente, in esito ad un procedimento di verifica è stato escluso dalla VIA il progetto "*Perforazione di alcuni pozzi esplorativi all'interno delle concessioni minerarie per CO2 denominate “Sant'Albino” ed “Acqua Puzzola Villa Contucci” - Programma lavori 2005-2008*" in Comune di Montepulciano (SI), proposto da Air Liquide Italia Service S.r.l.

Ciò premesso, con nota del 26/10/2022 (Prot. 407308) il Proponente Air Liquid Italia Produzione S.r.l. ha manifestato al Settore scrivente l'intenzione di variare la tipologia di indagine indiretta, dalla prevista magnetotellurica alla tomografia geoelettrica, ritenuta per ragioni tecniche di maggiore affidabilità del dato; pertanto ha richiesto il parere del Settore scrivente in merito alle modifiche metodologiche da apportare alla campagna di indagini geofisiche, già oggetto di precedente parere.

Il proponente precisa che per le acquisizioni verranno impiegati sensori che non arrecheranno disturbo alcuno all'ambiente circostante i siti di indagini e che le indagini verranno gestite adeguatamente e che saranno minimizzate eventuali interferenze con il traffico viario, in collaborazione con le Autorità locali preposte.

In base alla Relazione Tecnica allegata alla richiesta in oggetto si rileva inoltre quanto segue.

Il programma d'indagine geofisica prevede l'acquisizione di profili geoelettrici tomografici con direzione SW-NE aventi le seguenti configurazioni:

- n. 2 stendimenti aventi uno 720 metri di lunghezza e l'altro 900 metri di lunghezza con configurazione elettrodica polo-dipolo in maniera da raggiungere una profondità di investigazione di 130 metri;

- n. 2 stendimenti eseguiti sullo stesso allineamento dei precedenti, con configurazione elettrodica polo-polo, in maniera da raggiungere una profondità di investigazione di 280 metri.

Nell'acquisizione sperimentale dei dati sarà registrata, in riferimento alle varie posizioni dei dipoli, sia la resistività elettrica che la caricabilità elettrica dei terreni e dei fluidi presenti nei pori e nelle fratture.

Per l'esecuzione dell'indagine si prevede la realizzazione di n. 2 profili elettrici tomografici, eseguiti in direzione SW-NE, con metodologia polo-dipolo, che permetteranno di raggiungere una elevata profondità



d'indagine associata a un buon dettaglio di risoluzione. Questi stendimenti prevedono l'acquisizione sperimentale di una sequenza di 939 misure rispettivamente, estese fino alla profondità di circa 130 metri, con acquisizione di resistività e caricabilità.

Per raggiungere la profondità di 280 metri dal piano di campagna e coprire la zona di attestazione mineraria dei pozzi, saranno eseguiti n. 2 profili elettrici tomografici, sullo stesso allineamento dei profili precedentemente valutati, adottando la configurazione degli elettrodi polo-polo. Gli stendimenti prevedono l'acquisizione sperimentale di una sequenza di 1.050 misure di resistività elettrica e di caricabilità elettrica dei terreni e dei fluidi presenti nei pori e nelle fratture.

Rispetto ai pozzi esistenti, il profilo 1 sarà indicativamente allineato lungo i pozzi n.2 – n.5 – n.12, mentre il profilo 2 lungo i pozzi n.2 – n.5 – n.11.

Ciò premesso,

visti la parte seconda del D.Lgs.152/2006 e la L.R. 10/2010;

visti in particolare la lettera u) dell'allegato III ed il punto 2.a) dell'allegato IV alla parte seconda del suddetto decreto, in materia di coltivazione e ricerca mineraria;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

nonché la documentazione presentata dal Proponente ai fini del presente parere;

Considerato che:

*l'attività che il Proponente intende svolgere, "monitoraggio della sostenibilità per la coltivazione della risorsa concessa, volta a determinare la stabilità produttiva del giacimento nel breve-medio termine e a stabilire gli equilibri esistenti tra le fasi fluide (acque termali e gas) nel sottosuolo dell'area, con il procedere dell'estrazione nel tempo", non si configura come una attività di ricerca di nuova risorsa né come attività di coltivazione mineraria;*

trattasi di una campagna di tipo geofisico indiretto mediante l'applicazione di metodologie non invasive e non distruttive quali la tomografia geoelettrica;

l'indagine ha lo scopo di determinare la stabilità produttiva del giacimento e di stabilire gli equilibri esistenti tra le fasi fluide (acque termali e gas) nel sottosuolo nel breve-medio termine; l'indagine ha quindi finalità di monitoraggio della risorsa;

con nota del 08/10/2021 (Prot. 392682) il Settore scrivente aveva ritenuto che l'attività di monitoraggio effettuata con la metodologia di prospezione magnetotellurica non rientrasse nel campo di applicazione della normativa VIA;

in termini di effetti sull'ambiente, la prospezione geoelettrica ha caratteristiche simili alla prospezione magnetotellurica;



si ritiene che l'attività di monitoraggio prevista, con tecnologia geoelettrica, non rientri nel campo di applicazione della normativa VIA, in quanto:

di per sé, non è contemplata negli allegati alla parte seconda del D.Lgs.152/2006;

nella documentazione agli atti il proponente segnala che non è finalizzata alla ricerca di nuova risorsa;

non è una nuova attività di coltivazione della risorsa mineraria né una modifica delle attività di coltivazione in essere.

Si ricorda che le indagini geofisiche con l'utilizzo di esplosivo rientrano in ogni caso nel campo di applicazione della normativa VIA (allegato II alla parte seconda del D.Lgs.152/2006).

Dato atto che la Concessione "Sant' Albino" è perpetua, si ricorda infine che, in occasione del rinnovo della Concessione "Acquapuzzola – Villa Contucci", deve essere svolto un procedimento di VIA postuma in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, con riferimento alle attività di coltivazione che non sono mai state oggetto di procedure in materia di VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il Proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al Proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via), in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Rosa D'Alise (tel. 055 438 43 88) e-mail: [rosa.dalise@regione.toscana.it](mailto:rosa.dalise@regione.toscana.it);

Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it).

Cordiali saluti.

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

*RDA/LG*